



Società Italiana di Alcologia (SIA)

**Consiglio Direttivo Nazionale
Società Italiana di Alcologia**

Presidente:
V. Patussi (Firenze)

Vice Presidenti:
G. Greco (Ravenna)
C. Lo Guercio (Napoli)

Segretario:
E. Scafato (Roma)

Consiglieri:
G. Addolorato (Roma)
V. Campanile (Bari)
G. Colombo (Cagliari)
V. Matteucci (Perugia)
A. Noventa (Bergamo)
D. Orlandini (Mestre)

internet: www.dfc.unifi.it/SIA/
e-mail: sia@dfc.unifi.it

**Segreteria e
Uffici Amministrativi**

via Santo Stefano, 57
40125 Bologna
tel. 051.263703 fax 051.238564
e-mail: info@mccstudio.org

c.f. 92000540283

Al:

Coordinatore della Consulta delle Società
Scientifiche e delle Associazioni
professionali delle dipendenze
Dr. Paolo Jarre

e ai membri della Consulta

La Società Italiana di Alcologia è compresa nel novero dei fondatori della Consulta delle Società Scientifiche e delle Associazioni Professionali del campo delle Dipendenze Patologiche. Ha partecipato lealmente a dieci anni di attività ed iniziative, ne ha ricoperto ruoli rappresentativi con riconosciuta avvedutezza e misura. Ha creduto e crede nei valori fondanti la sua mission: scambio di esperienze, tutela dei diritti dei pazienti, valorizzazione del metodo scientifico, crescita di linguaggi comuni. Di fatto, tale mission si rispecchiava negli obiettivi della SIA:

1. promuovere, attuare e realizzare progetti e azioni di studio e ricerca multidisciplinare;
2. offrire assistenza e consulenza alla progettazione, l'avvio e la realizzazione di attività specifiche;
3. produrre e mettere a disposizione informazioni, notizie, dati e documentazioni inerenti l'alcolologia sia a livello nazionale che internazionale;
4. fornire servizi e attivare collaborazioni con gli enti locali, con altre società scientifiche e le istituzioni pubbliche, private e del privato-sociale;
5. sostenere e realizzare iniziative finalizzate alla formazione di base, all'aggiornamento continuo e alla qualificazione degli operatori che operano nel settore dell'alcolologia;
6. promuovere iniziative di valutazione dell'appropriatezza degli interventi in ambito alcolologico;
7. sviluppare collaborazioni, anche mediante forme di co-associazione, con organismi o istituzioni pubbliche o private, nazionali o internazionali, le quali si interessino o possano essere interessate a tale campo di studio o di intervento.

In momenti difficili, ha messo a disposizione le proprie competenze per garantire un coordinamento caratterizzato da equilibrio, collaborazione e concertazione. Oggi è presente nell'ufficio di quel coordinamento con serietà e spirito di servizio. Allo stesso modo, senza assenze o scambi, da sei anni partecipa con il

proprio vicepresidente a tutte le attività della consulta.

Anche quando non condivideva strategie o orientamenti, la SIA ha appoggiato, senza remore, le iniziative della Consulta. Marcando il legame tra scienza al servizio del cittadino e conoscenza del professionista patrimonio della società civile. La SIA ha sempre affermato l'autonomia da ideologie, percorsi politici, interessi di mercato e di parte con l'obiettivo di aggregare gli operatori attorno alla conoscenza, competenza, appropriatezza degli interventi e crescita professionale. In quest'ottica ha caratterizzato il suo agire con l'atteggiamento di chi mette a disposizione della società civile le proprie risorse, senza ostentazione, autoreferenzialità e nè tantomeno con prove di forza o imposizioni. Ha così aderito ad un programma di coordinamento ambizioso per l'impegno richiesto alle singole componenti, per i dubbi sulla attuale capacità della Consulta di esprimere documenti di consenso, di creare strumenti informativi e divulgativi partecipati con pari dignità, per la legittimità di un impegno politico/strategico che temeva improprio, per il rischio di strumentalizzazioni ideologiche. Ma é stata, fino ad oggi, presente perché credeva e tuttora crede che approcci e radicamenti differenti siano una risorsa capace di creare e promuovere nuovi processi culturali e politici indispensabili per indurre nella società scelte e cambiamenti al fine di indurre la crescita di buone pratiche di promozione e tutela salute sulla base della *concordance* (condivisione delle scelte) e non della *compliance* (adattamento del paziente alla scelte/terapia).

In questa fase la Società Italiana di Alcologia rileva ancora una volta all'interno della Consulta una scarsa coerenza negli impegni condivisi e sottoscritti.

Verifica per l'ennesima volta il venir meno di quelle basilari condotte di condivisione, concertazione, oltre che di rispetto dell'altro, che dovrebbero caratterizzare la coesistenza tra le nostre associazioni.

Prende atto di azioni, prese di posizione ed iniziative profondamente condizionate da interessi di parte, con la rinuncia ad una autonomia di giudizio, rischiando un collateralismo politico che pratica con eccessiva disinvoltura i binari della doppia morale.

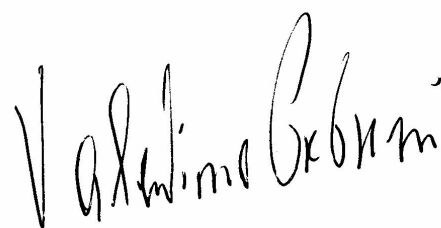
Riscontra infine il rinnovarsi di episodi emblematici dell'incapacità del rispetto di regole e principi di convivenza civile e democratica che sono alla base di un agire etico e responsabile.

Per tali ragioni, il Direttivo Nazionale della Società Italiana di Alcologia ritiene

che la propria partecipazione alla Consulta non sia più coerente nei modi e nelle forme a quei principi fondanti che hanno portato la SIA ad aderirvi. Pertanto il direttivo formalizza in data 12 giugno 2006 a maggioranza senza astenuti l'uscita della società dalla attuale consulta. Formalizza inoltre la disponibilità a partecipare ad un franco e netto confronto per fondare un nuovo soggetto di condivisione e concertazione, là dove sene manifesti in modo chiaro e trasparente tale volontà politica, basato sul massimo rispetto delle autonomie e delle singole identità, garanzia indispensabile per un proficuo processo di collaborazione nel quale tutte le esperienze possono pienamente esprimersi senza essere coartate in processi di inclusione.

Firenze 24 giugno 2006

**per il Direttivo Nazionale della
Società Italiana di Alcologia
Il Presidente
Prof. V. Patussi**

A handwritten signature in black ink, reading "Valterina Gobetti". The signature is written in a cursive, flowing style.

